

Giovedì 18 gennaio 2024

Parità di genere, Banca del Veneto Centrale ottiene la certificazione. Cerimonia a Longare



Banca del Veneto Centrale ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. La cerimonia di consegna del Certificato di conformità alla UNI PdR 125:2022 si è svolta mercoledì 17 gennaio a Longare, presso la [sede direzionale](#) di dell'istituto di Credito Cooperativo.

Presenti all'evento **Gaetano Marangoni** e **Claudio Bertollo**, rispettivamente presidente e direttore generale di Banca del Veneto Centrale; il dott. **Marco Omodei Salè**, responsabile Innovazione di [CSQA](#), l'organismo di certificazione a controllo pubblico che ha rilasciato il certificato; **Federica Mattarello** di Irecoop e **Martina Corbonese** in rappresentanza della Federazione del Nord Est – Credito Cooperativo Italiano, che hanno fornito assistenza e consulenza tecnica.

Il Sistema di certificazione della parità di genere rientra nella Missione 5 "Inclusione e Coesione", introdotto dal PNRR e disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022) e ha tra i suoi obiettivi quello di **assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile**,

promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il “gender pay gap” (“divario retributivo di genere” che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

La certificazione può essere rilasciata solo da organismi appositamente accreditati, come ad esempio l’organismo CSQA che ha svolto verifiche e valutazioni su specifiche tematiche quali la governance, i processi che riguardano le risorse umane, **le opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, l’equità remunerativa per genere**, la tutela della genitorialità e l’armonizzazione vita-lavoro; argomenti che impatteranno sempre più le aziende italiane di qualsiasi dimensione e categoria economica, al fine di recuperare l’attuale gap che vede l’Italia al 14[^] posto in Europa in tema di parità di genere.

Il conseguimento della certificazione è una conferma per la banca della **forte attenzione alle tematiche di diversità, equità e inclusione**. Tale risultato è frutto di un lavoro che, per volere del Consiglio di Amministrazione, ha coinvolto trasversalmente diverse strutture organizzative e ha preso il via dopo che l’istituto di credito, da sempre sensibile alla questione della parità, a fine 2023 ha scelto di sottoporsi volontariamente a una valutazione per l’identificazione, qualitativa e quantitativa, di distorsioni e disuguaglianze di genere.

*“L’ottenimento della Certificazione è un traguardo importante che rappresenta un impegno preciso che vogliamo rinnovare negli anni e che si inserisce all’interno di un percorso strategico della Banca – ha sottolineato il direttore generale, **Claudio Bertollo** -. Abbiamo previsto interventi a favore dei dipendenti come: flessibilità oraria, estensione del part-time oltre i limiti previsti dalla contrattazione collettiva, possibilità di lavorare in smart-working per problemi di salute personali o di familiari conviventi, investimento in formazione con specifico riferimento al tema delle differenze di genere e con l’attivazione di una procedura di segnalazione (anche in forma anonima) delle molestie sul lavoro. La banca, inoltre, accompagna e sostiene molteplici iniziative a carattere sociale e culturale finalizzate alla lotta alle differenze di genere e alla violenza contro le donne”.*

*“Questa Certificazione – ha commentato il presidente **Gaetano Marangoni** – rappresenta un risultato importante nel contesto delle strategie Esg della nostra banca, in linea con l’obiettivo di crescita e di valorizzazione dei nostri collaboratori. L’attestazione che ci viene rilasciata conferma la bontà del percorso di promozione culturale a favore dell’equità, dell’inclusione e del rispetto del prossimo, valori che da sempre perseguiamo come realtà del credito cooperativo e che rappresentano anche il 5° obiettivo dell’Agenda 2030. La soddisfazione assume ancora maggior valore in quanto siamo fra le prime banche a livello nazionale a conseguire la Certificazione”.*